

SABATO 19 OTTOBRE 2019 VISITA CULTURALE NELLA BASSA BERGAMASCA

La prossima visita culturale riguarderà una zona da noi poco conosciuta ma ricca di testimonianze storiche e di castelli inseriti in borghi agricoli o centri storici ben conservati. Per i castelli c'è solo l'imbarazzo della scelta, visto che tra l'Adda e l'Oglio se ne possono contare ben 18. Ne abbiamo scelti tre da visitare: **il castello Colleoni Martinengo di Cavernago, il castello di Malpaga e quello di Pagazzano, oltre al palazzo Visconti di Brignano e l'antico borgo di Martinengo**

Il programma:

Ore 8.00 partenza da Varese, Piazza della Libertà

Ore 8.05 Piazza Monte Grappa

Ore 8,30 Gallarate in Piazza Buffoni.

Nella mattinata visiteremo i due castelli situati nel comune di **Cavernago**. Il primo è il castello Colleoni Martinengo ora di proprietà del Principe Gonzaga

II CASTELLO COLLEONI MARTINENGO DI CAVERNAGO ha origine da una struttura risalente al 1243 quando i canonici della cattedrale di Bergamo entrarono in possesso di un'antica costruzione nella stessa località. Questa, posta in posizione strategica in quanto situata al crocevia tra le provincie di Milano, Bergamo e Brescia, nel 1470 venne acquistata dal celebre condottiero Bartolomeo Colleoni, che vi apportò importanti modifiche. Alla sua morte il feudo di Cavernago e il relativo castello passarono nelle mani di Gherardo Martinengo-Colleoni marito di Ursina, una delle figlie del condottiero.

La costruzione attuale, caratterizzata uno splendido cortile con doppio loggiato disegnato dal **Sansovino**, che fu il "Proto" (massimo architetto) della Repubblica di Venezia dal 1529. Gli anni di splendore il castello li vide nel Seicento. Nel 1608 infatti Francesco vi ospitò il duca di Mantova, e a questo periodo risalgono gli affreschi del Barbelo di Lodi e dell'Azzola. L'edificio a pianta quadrata, è privo di merlatura e di camminamenti di ronda: questi elementi lasciano intuire che non si tratta di una fortezza militare, come lo è, per esempio, il vicino castello di Malpaga, bensì che **fu concepito come residenza familiare**, in modo da garantire tutti gli agi che si addicevano ad una famiglia nobile. Il castello era dotato anche di un ponte levatoio, di un fossato (ormai privo d'acqua), di un pozzo centrale, oltre che di un grande giardino. Il castello ora è di proprietà di un erede del principe Gonzaga di Vescovato.



A poca distanza, sempre in comune di Cavernago, si trova **il Castello di Malpaga**, che è il più famoso e visitato tra i castelli della zona, sempre **del Colleoni**.

Con la nomina di **Bartolomeo Colleoni (1395-1475) a Capitano Generale di tutte le milizie della Repubblica di Venezia**, il Senato della Serenissima il 24 giugno 1455 concede al grande condottiero la facoltà di scegliere come dimora un castello posto sul confine a difesa della Repubblica dalle invasioni provenienti dal Ducato di Milano.

Il 29 aprile 1456 Bartolomeo Colleoni preferisce invece acquistare il **Castello di Malpaga** dal Comune di Bergamo per 100 ducati d'oro. Ma il Castello, dopo l'invenzione della polvere da sparo non è più difendibile. Infatti era stato costruito verso la metà del Trecento per opera di un ghibellino.

Il Colleoni si adoperò per renderlo difendibile con vari interventi, tra i quali lo scavo di un ulteriore fossato, l'innalzamento delle mura e la costruzione di alloggi per le truppe. Il castello viene circondato con abitazioni per i suoi armigeri, scuderie e porte fortificate, rendendo il complesso una cittadella altamente inaccessibile, al cui centro il "bellissimo palagio" è meta di personaggi di alto rango e di grande cultura.

Nel 1458 il Colleoni vi si stabilisce, come in una vera reggia, con la moglie Tisbe Martinengo e vide anni di splendore quando ospitò il re di Danimarca Cristiano I e gli interni iniziarono a riempirsi di **affreschi del Romanino**.

Questo sontuoso castello, con la tipica loggia di Medea e la cornice di merli ghibellini, è infatti bellissimo non solo esternamente ma anche internamente: camini in pietra, soffitti a cassettoni, saloni eleganti e prestigiosi affreschi lo rendono unico ed adatto ad eventi speciali.



Sempre a Cavernago, nella parte nuova del paese, ci sembra interessante proporre una visita veloce ad una **chiesa moderna** di recente realizzazione, che presenta caratteri volumetrici e materici molto interessanti.

Seguirà quindi una **pausa pranzo**. Per chi fosse interessato potremo prenotare un pranzo veloce presso la "**Locanda dei Nobili Viaggiatori**" che si trova all'interno dell'antica cerchia di case rurali facenti parte del complesso del castello di Malpaga.

Nel pomeriggio ci sposteremo nel **borgo di Brignano** in comune di Gera D'Adda, dove potremo visitare il **palazzo Borromeo**.



Palazzo Visconti, conosciuto anche come **Castello di Brignano**, risale al XI sec.. Ha subito molti rimaneggiamenti nel corso dei secoli, è stato conteso tra Milano e la Repubblica Veneta.

Leggenda vuole che questo splendido palazzo fosse il **castello dell'Innominato** descritto da Manzoni nei "I Promessi Sposi".

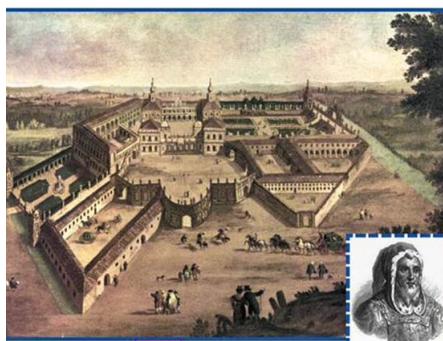
Il cuore dell'edificio: **Palazzo Vecchio** risale alla fine del Cinquecento ed è stato realizzato su fortificazioni preesistenti. Recentemente restaurato, ospita a pianterreno la **sede municipale**.

Il piano nobile offre **numerose sale affrescate tra '600 e '700**, che lo rendono una delle pagine più riuscite del barocco lombardo. Negli ambienti di rappresentanza si possono osservare affreschi dedicati ai fasti dinastici, in particolare nella cosiddetta sala del trono, datata 1675, in cui gli esponenti più illustri della famiglia Visconti si stagliano su alti piedistalli sotto forma di statue monocrome dipinte.

La Sala dell'Innominato un tempo ospitava la quadreria di famiglia, mentre le sale di dimensioni minori propongono una decorazione ad affresco solo nella parte superiore, adiacente ai soffitti lignei a cassettoni, con scene allegoriche e mitologiche.

Lo scalone, frutto di un raffinato intervento settecentesco, è interamente affrescato con scene dedicate alle imprese di Ercole, con figure femminili allegoriche, e con illusionistiche quadrature architettoniche, mentre sul soffitto troneggia l'apoteosi della dinastia viscontea tra le divinità dell'Olimpo.

Sarà possibile visitare anche l'esposizione permanente "Le maschere di Palazzo Visconti", sculture lignee del XVII sec.



Nelle vicinanze di Brignano si trova lo splendido **castello di Pagazzano**, recentemente restaurato, che per motivi di tempo potremo visitare solo dall'esterno, che è la parte più suggestiva.

Quindi proseguiremo per l'antico **borgo di Martinengo**, dove visiteremo gli edifici più significativi del centro storico, ad eccezione della chiesa dell'Immacolata e del Monastero di S. Chiara, che custodiscono importanti affreschi del '500, attualmente in fase di restauro e quindi non disponibili per le visite.



Martinengo ha una storia antica che, partendo dai Romani, passa dai Longobardi, cui si deve il nome della città, per arrivare alla Repubblica di Venezia e a Bartolomeo Colleoni. Attraversato il 'vallo colleonesco' (un tempo cinto da mura, oggi orlato da un'ombrosa passeggiata), si entra nel compatto nucleo tardo-medievale.

Il percorso di visita si snoda soprattutto nel centro storico, alla scoperta dei lasciti medievali e si concentra in particolar modo sulla figura del grande condottiero **Bartolomeo Colleoni**.

Piazza Castello e Torre: Viene denominato castello il nucleo centrale e più antico del paese, un vero e proprio borghetto fortificato, caratterizzato da case medievali disposte attorno alla irregolare piazza castello. Ad oggi a testimonianza dell'antico castello rimane solo la torre. Nella piazza si trova **Casa Poloni**, abitazione privata che conserva al suo interno resti romani, longobardi e lacerti di affresco della chiesa medievale del Castello

Torre dell'Orologio e portici: La torre è stata costruita nel XV secolo. E' caratterizzata dalla presenza di due quadranti, uno con i numeri romani e l'altro con i numeri arabi, ciascuno con una lancetta sola. Di origine quattrocentesca, i portici sono stati costruiti a testimonianza della vocazione commerciale del borgo, sin dal Medioevo.

Casa del Capitano: Dimora occasionale di Bartolomeo Colleoni, la fortezza, addossata alle mura ed in prossimità della Porta del Tombino (oggi Porta Garibaldi), serviva da punto d'avvistamento e a controllo della porta vicina.

Visita esterna del Filandone: L'architettura del Filandone, edificio adibito alla lavorazione e filatura della seta, ricorda quella delle chiese gotiche lombarde, con grandi finestre ad arco a sesto acuto. Al suo interno ora ha sede la biblioteca comunale.

Il Filandone, come anche i portici del centro storico, è stato scelto da Ermanno Olmi per girare alcune scene de "L'albero degli zoccoli".



Il rientro a Varese è previsto per le 19,30/20

La visita culturale è riservata ai soci; per nuovi soci, che volessero partecipare per la prima volta a una nostra visita, considereremo il costo dell'iscrizione (35 €) già inserito nel costo del viaggio. Invitiamo quindi i soci ad estendere l'invito ad altri amici interessati che non sono ancora soci.

Per ragioni organizzative **il numero massimo di partecipanti è fissato a 30.**

L'iscrizione all'Associazione, per chi non l'avesse già rinnovata, può essere effettuata contemporaneamente all'iscrizione per la visita culturale (quote per il 2019: socio ordinario 35 € familiare 20 € giovane meno 18 anni 10 €).

Ricordiamo che l'iscrizione, oltre che opera meritoria per dar forza alla nostra Associazione, offre l'opportunità di entrata gratuita o sconti in molti Musei (l'elenco delle facilitazioni sul sito www.italianostra.org); tra l'altro sconti sugli ingressi ai principali Musei varesini (Villa Mirabello, Castello di Masnago, musei Pogliaghi, Baroffio e Castiglioni).

Per la partecipazione si chiede un **contributo di 70 €** sono comprese le spese di viaggio, gli ingressi, le guide e l'assicurazione infortuni.

Per chi fosse interessato abbiamo preso accordi con **il ristorante "Locanda dei Nobili Viaggiatori"** presso il Castello di Malpaga, **per un pranzo a 15 €** (menù: *filetto di maialino in salsa alla senape e miele con polenta, dessert, acqua, vino e caffè*) **Prenotazione da fare al momento dell'iscrizione.**

L'adesione dovrà essere data **entro lunedì 14 ottobre** con le solite modalità (che vi preghiamo di rispettare al fine di evitare disguidi); in particolare è indispensabile una conferma esplicita in forma registrabile

- **per e-mail** all'indirizzo varese@italianostra.org o mcrunola@alice.it
- **per telefono** ai numeri di Maria Crugnola 0332-730733 cell. 335 38.62.95
- Il versamento del contributo può avvenire **presso la nostra nuova sede** in c.so Matteotti 53 **il giovedì dalle 10 alle 12**, o preferibilmente con **bonifico bancario** (IBAN **IT 68 U 0200810800000103246022**, Banca Unicredit di Varese) o, **eccezionalmente**, sul pullman con l'importo in una busta riportante il nome dei partecipanti.

Varese 24 settembre 2019

Accompagnatori:

Bruno Bosetti: 333-4215442;

Francesco Orsi: 340-7269934